

» **Il personaggio** «Mia moglie Barbara Saltamartini non c'entra»

Di Paolo: il caos per colpa mia? Mai avuto bisogno di aiuti

ROMA — Gira una voce.

«Che voce, scusi?».

Dicono che sabato mattina, in tribunale, a Roma, tutto sia accaduto anche per colpa sua.

«Sia più preciso, che già mi sto innervosendo».

Insomma dicono che Alfredo Milioni, l'incaricato del Pdl che doveva consegnare le liste, sia dovuto uscire per apportare qualche modifica alla documentazione e far diventare lei, capolista.

«Io, capolista?».

Lei è Pietro Dipaolantonio detto Di Paolo?

«Sì, certo, sono io».

Lei. Milioni sarebbe rientrato in ritardo per far diventare lei capolista del Pdl nel Lazio.

«Ma... Ma... Lei mi chiede se...».

È vero o no?

«Pazzesco! Con tutto quello che sta succedendo, lei ha il coraggio di venirmi a chiedere se io...».

È vero o no?

«Mmhmm... lei mi sta facendo perdere la pazienza».

È vero o no?

«Nooo... Questa è una solenne stronz...».

Non perda la calma.

«Okay, va bene. Però, dico: lo sa che io, da subito, proposi di stilare la lista secondo un ordine alfabetico?».

Può essere stata una dichiarazione strategica.

«Strategica? Scusi: ma io che vantaggio avrei tratto, secondo lei, dall'essere capolista in una tornata elettorale dove si viene eletti con il voto di preferenza?».

A occhio, avrebbe avuto almeno un paio di vantaggi.

«Sarebbero?».

Prestigio, perché non fanno diventare capolista il primo che passa. E visibilità, ché se uno deve prendere la preferenza, è più comodo ritrovarsi il nome su in cima alla scheda.

«Lei è un...».

Senta, lo capisco che sono domande secanti, ma le voci che la riguardano, davvero, sono insistenti.

«Sì sì, certo... mi spiace aver usato certi toni. D'accordo, l'ascolto: che altro si dice?».

Dicono anche che a raccomandarla sarebbe stato il sindaco Alemanno.

«Alemanno, eh?».

Esatto.

«Ma io non ho alcun bisogno d'essere aiutato da lui».

Però è stato suo testimone di noz-

ze. Magari c'è dell'affetto.

«Con Alemanno? Guardi, io ho la mia storia politica, prima dentro An e ora dentro il Pdl, e non ho alcuna necessità di avere aiuti, tantomeno da Alemanno... qui siamo alla fantascienza. Ma le pare che...».

In politica, senza scandalizzarsi, succede.

«E a me non succede. E poi le pare che una persona rischia un guaio simile, per farsi mettere capolista?».

Adesso anche sua moglie è molto arrabbiata.

«Cosa c'entra mia moglie, eh? Porca miseria, perché adesso deve tirare in ballo mia moglie, eh?».

Sua moglie è Barbara Saltamartini, deputata di An e piuttosto legata, politicamente, a Gianni Alemanno.

«E allora? Mia moglie avrebbe brigato con Alemanno per farmi diventare capolista?».

La composizione delle liste è sempre un affare complesso, dove scattano amicizie, simpatie, sensi di riconoscenza...

«Sì, lo so. Ma, le ripeto, le giuro, tutto questo non riguarda me. Punto e basta».

(Pietro Dipaolantonio detto Di Paolo ha 38 anni e, nell'ambiente della destra romana, compresa quella più radicale, è conosciuto pure con il soprannome di «cappuccino». Diventato consigliere regionale del Lazio nel 2005, viene da una militanza lunga, e umile. Questo gli consente d'essere assai radicato nel territorio, e di controllare un altissimo numero di preferenze. Sul suo sito web, già è definito «onorevole»).

Fabrizio Roncone

Chi è

Gli inizi

Pietro Di Paolantonio detto Di Paolo ha 38 anni. Muove i primi passi nei gruppi della destra romana. Si iscrive ad An fin dalla sua fondazione. Componente della

ELEZIONI REGIONALI

IO VOGLIO VOTARE

www.dipaolo.eu



direzione nazionale di Azione Giovani dal 1996 al 2000, nel 2002 è eletto membro dell'assemblea nazionale di An e responsabile dell'organizzazione della federazione Romana del partito. Sostiene Alemanno nella corsa a sindaco di Roma

In Consiglio regionale

Il 5 Aprile 2005 è eletto al Consiglio regionale del Lazio. In Regione è vicepresidente della Commissione Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione e componente della Commissione permanente agricoltura. Con la nascita del Popolo della libertà, nell'ottobre del 2009, è nominato componente del Coordinamento regionale del partito. Sindacalista dell'Ugl trasporti, è stato segretario provinciale di Roma dal 2001 al 2004

